Presidente Roberta Metsola
Commemorazione
della Giornata Internazionale
in memoria delle vittime dell'Olocausto 2022
European Jewish Congress

Registrazione video: 24 gennaio 2022
Trasmissione: 26 gennaio 2022

L'European Jewish Congress (EJC) terrà la sua commemorazione annuale della Giornata internazionale in memoria delle vittime dell'Olocausto il 26 gennaio 2022, in collaborazione con la Presidenza francese del Consiglio dell'Unione europea e con il Conseil représentatif des institutions juives de France (CRIF)

95 anni fa, il 27 gennaio, in un villaggio dell'odierna Romania, nasceva Cipora Feivlovich. Cipora ebbe un'infanzia felice, ma tutto cambiò quando lei e i suoi compagni, all'età di 14 anni, furono costretti ad abbandonare la scuola.
La sua colpa? Essere ebrea.

Gli anni successivi saranno segnati dalla paura a causa dell'introduzione di nuove leggi persecutorie contro la comunità ebrea. Cipora e la sua famiglia si nascosero. Alla paura si aggiunse la straziante brutalità di Auschwitz, dove furono deportati nel 1944.

Cipora fu tra i pochissimi sopravvissuti, mentre la sua famiglia fu tra i milioni uccisi brutalmente dietro quei maledetti cancelli di ferro.

Sono passati 77 anni dalla liberazione del campo di concentramento di Auschwitz-Birkenau e il ricordo degli orrori dell'Olocausto è ancora oggi di estrema importanza.

Nonostante decenni di sforzi, non abbiamo ancora fatto abbastanza per combattere la discriminazione. Per lottare contro l'antisemitismo.

La paura esiste ancora, perché l'antisemitismo esiste ancora e perché il diritto fondamentale di essere liberi da discriminazioni, indipendentemente dal genere, dalla razza, dall'origine etnica e dall'orientamento sessuale, è minacciato tutti i giorni. Troppo spesso sentiamo di attentati o complotti contro le sinagoghe. Troppi vivono nella paura.

Negli ultimi anni abbiamo assistito a un aumento delle teorie complottiste antisemite, la disinformazione e la violenza contro le comunità si spostano tra il mondo online e quello offline senza soluzione di continuità.

La paura c’è perché la minaccia è reale.

E questo è un nostro fallimento collettivo.

Dobbiamo fare di più affinché ogni cittadino in Europa si senta al sicuro. Ognuno deve essere libero di credere in ciò che vuole e di essere chi vuole. Questa è l'essenza della nostra Europa.

La nostra generazione ha un'enorme responsabilità: tramandare le lezioni della Storia e ricordare ai giovani quanto l'umanità sia potuta cadere in basso. Il momento in cui smettiamo di parlare dell'Olocausto, è il momento in cui consentiamo alla memoria di tali orrori di svanire.

Presidente Roberta Metsola
Commemorazione
della Giornata Internazionale
in memoria delle vittime dell'Olocausto 2022
European Jewish Congress

Registrazione video: 24 gennaio 2022
Trasmissione: 26 gennaio 2022

"Non smettete di parlare dell'Olocausto, perché se non ne parliamo, dopo di noi ci saranno fin troppi negazionisti". Questo è il messaggio che ci lascia Cipora. Il 27 gennaio segna l'obbligo per tutti noi di ricordare.

È una nostra responsabilità collettiva.
Simone Veil, matricola 78651 di Auschwitz, divenne la prima Presidente di un Parlamento europeo eletto a suffragio universale diretto. La responsabilità del Parlamento europeo di ricordare è istituzionale, ma è anche molto personale.

Oggi ricordiamo le atrocità commesse contro gli ebrei e tutte le vittime dell'Olocausto e commemoriamo la liberazione del campo di concentramento di Auschwitz. Una liberazione che mostrò che c'era ancora speranza.

Il Parlamento europeo non mancherà di condannare il ritorno dell'antisemitismo.
Al Parlamento europeo continueremo a sostenere i nostri valori europei e i diritti umani fondamentali, per porre fine alla discriminazione.

È la nostra sfida comune.

Non dimenticheremo mai.

Continueremo a lottare.

Questa è la promessa e l'impegno del Parlamento europeo per tutti voi.